



ODG

N. 123

Condanna delle esecuzioni in Iran e sostegno ai diritti umani

Presentato da:

PENTENERO GIOVANNA (prima firmataria) 11/02/2025, POMPEO LAURA 11/02/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 11/02/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 123

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

Condanna delle esecuzioni in Iran e sostegno ai diritti umani

OGGETTO: " Condanna delle esecuzioni in Iran e sostegno ai diritti umani "

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- Secondo Amnesty International, l'Iran ha rappresentato il 74% di tutte le esecuzioni registrate nel mondo nel 2023.
- Le autorità iraniane continuano a utilizzare la pena di morte per motivi politici, diffondendo paura e prevenendo dissenso, come dimostrato dall'intensificazione delle esecuzioni politiche sotto l'amministrazione del nuovo presidente: solo nel mese di agosto 2024, sono stati giustiziati oltre 100 prigionieri, tra cui 10 donne, evidenziando una tendenza preoccupante. Diversi dissidenti politici, come Reza Rasaei, sono stati arrestati e giustiziati, confermando il clima di repressione contro i diritti fondamentali.
- Dal luglio 2024, sotto la presidenza di Massoud Pezeshkian (neo presidente della Repubblica Islamica), sono stati giustiziati 562 prigionieri, tra cui 20 donne, mentre dall'inizio dell'anno 2024 le esecuzioni totali hanno superato quota 850.

- Martedì 3 dicembre 2024, si è svolta la 45ª campagna dei martedì "No alle esecuzioni" in 25 carceri iraniane. Tale campagna, che mira a combattere la disumana pena di morte, sottolinea come la privazione del diritto alla vita sia una violazione della dignità umana, chiedendo l'abolizione delle esecuzioni e la fine della violenza e della repressione in Iran;

considerato che

- La Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sull'Iran, nel suo rapporto di marzo 2024, ha sottolineato l'irregolarità dei processi e la violazione dei diritti umani, affermando che le esecuzioni sono utilizzate come strumento di terrore.
- Le Nazioni Unite hanno dichiarato i crimini sistematici in Iran contro i prigionieri politici come "crimini contro l'umanità" e "genocidio", documentando oltre 30.000 vittime.
- I prigionieri politici iraniani hanno organizzato uno sciopero della fame settimanale nel 2024 per opporsi alle esecuzioni;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

Il Consiglio regionale a:

Condannare fermamente l'uso sistematico della pena di morte in Iran, in particolare per motivi politici.

Sostenere le campagne globali per fermare le esecuzioni in Iran, come "No alle esecuzioni", promosse da Amnesty International e altre organizzazioni per i diritti umani.

Inviare una lettera ufficiale al Governo Italiano e alle istituzioni europee, chiedendo una maggiore pressione diplomatica sull'Iran per fermare le esecuzioni e garantire il rispetto dei diritti umani.

Promuovere iniziative regionali, come eventi informativi e sensibilizzazioni sul tema delle violazioni dei diritti umani in Iran.

Collaborare col Comitato Diritti Umani della Regione Piemonte, le associazioni e le ONG locali per sostenere i rifugiati iraniani e fornire supporto alle vittime di persecuzioni politiche.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale a:

Farsi portavoce presso le sedi nazionali e internazionali della necessità di interventi più incisivi contro il regime iraniano, con particolare attenzione alla cessazione delle esecuzioni arbitrarie.

Sostenere la dichiarazione ONU contro il genocidio in Iran, invitando il Parlamento Europeo a intraprendere azioni legali contro le violazioni sistematiche.